VERIFICA

Verifica dell'acquisto di C2Air

armasuisse

L'ESSENZIALE IN BREVE

Entro la fine del 2030 le Forze aeree svizzere devono realizzare una nuova difesa aerea integrata. Il programma Air2030 prevede l'acquisto di un nuovo tipo di aereo da combattimento e di un nuovo sistema di difesa terra-aria a lunga gittata. Il programma comprende inoltre i progetti Radar e C2Air (Forze aeree «Command and Control»). Il progetto C2Air prevede la graduale sostituzione e quindi l'ammodernamento dell'attuale sistema di sorveglianza dello spazio aereo e di condotta degli impieghi Florako, il cui acquisto è stato richiesto dal Parlamento nel quadro del programma d'armamento 2020. Stando alle informazioni attuali, i costi per il progetto C2Air ammontano complessivamente a 291 milioni di franchi.

Nell'ambito della presente verifica, il Controllo federale delle finanze (CDF) ha valutato se le prestazioni necessarie in materia di sviluppo e i sistemi periferici sono rappresentati adeguatamente nel piano di progetto, concentrandosi esclusivamente sul sottoprogetto di C2Air riguardante la sostituzione del sistema radar per il rilevamento della situazione aerea (Ralus) e del sistema d'informazione sulla situazione aerea (Lunas), che costituisce la parte finanziaria più cospicua del progetto. I risultati mostrano che le prescrizioni per l'acquisto di un prodotto standard sono state ampiamente soddisfatte. Per contro, inizialmente la portata dei necessari sviluppi specifici al cliente è stata riconosciuta solo in parte, sottovalutata e non sufficientemente coordinata e gestita. Ciò ha causato ritardi e un incremento dei costi. Inoltre vi sono notevoli rischi e problemi nella collaborazione tra i gruppi di progetto, che sono stati individuati ma non ancora trattati a sufficienza. In questo ambito vi è un'urgente necessità di intervenire.

Il requisito posto a un prodotto standard è soddisfatto

Nel 2016 una task force interna ha avviato la verifica dei sistemi Florako (Ralus e Lunas). Nel 2017 il capo dello Stato Maggiore dell'esercito ha deciso di sostituire questo sistema con un prodotto possibilmente standardizzato. Nel mese di maggio del 2019, «SkyView 2.7» di Thales è stato valutato come il sistema migliore, non da ultimo grazie alla sua idoneità per la truppa. La scelta definitiva è stata operata nel mese di settembre del 2019, optando per la versione successiva «SkyView 4.0». Questa versione non è ancora sviluppata del tutto e quindi, al momento della verifica, non era né stata utilizzata né collaudata. Il prodotto ulteriormente sviluppato dovrebbe soddisfare ampiamente i requisiti posti a un prodotto standard. Gli adeguamenti specifici a un Paese sono comuni per questo tipo di sistema. Le esigenze svizzere e i requisiti prudenziali richiedono anche adeguamenti specifici al cliente, per i quali occorre ancora dimostrare le funzionalità nell'attuazione.

La portata degli sviluppi specifici al cliente è stata sottovalutata

Tra gli sviluppi specifici al cliente rientrano, ad esempio, adeguamenti al software dei sistemi periferici, interfacce di dati e l'integrazione nella nuova piattaforma di digitalizzazione (NDP). Nel corso dell'acquisto, la portata delle spese per l'integrazione sulla NDP non è stata interamente rilevata e quindi sottovalutata. Questo errore di stima ha causato notevoli ritardi e un incremento dei costi, che armasuisse ha comunicato nel 2022. Una verifica esterna, condotta nel 2023, ha confermato i problemi nella pianificazione e nel coordinamento del progetto, il che ha prodotto ulteriori ritardi e la richiesta di un credito aggiuntivo. Il piano iniziale non rifletteva le spese effettive, poiché i necessari sviluppi specifici al cliente non erano stati sufficientemente rilevati. Questa sottostima ha causato notevoli ritardi e ha richiesto una modifica del progetto. Per integrare «SkyView» sulla NDP è stato necessario sviluppare una nuova soluzione, ottimizzata in termini di costi. Di conseguenza, la messa in esercizio, inizialmente prevista per il 2024, è stata differita al 2029.

Le dipendenze dei sistemi periferici sono state rilevate, ma una pianificazione affidabile delle scadenze non è ancora garantita

Nel frattempo le dipendenze dalla NDP e dai sistemi come la rete di condotta Svizzera e altri sistemi parziali rilevanti sono ben note e gestite attivamente. Al momento della verifica le aggiunte al contratto con Thales, dovute alla nuova soluzione, non erano ancora state stabilite. Benché le dipendenze siano documentate, la pianificazione rimane incerta a causa di dettagli contrattuali non ancora definiti.
Secondo le parti coinvolte nel progetto, tale pianificazione verrà chiarita dopo la conclusione del contratto nel 2025. Una pianificazione affidabile delle scadenze, che comprende anche le dipendenze principali – in particolare dalla NDP – ha la massima priorità. Dato che, secondo le stime attuali, l'esercizio di Ralus e Lunas è garantito fino all'inizio degli anni 2030, è fondamentale evitare ulteriori ritardi nel progetto.

I problemi emersi nella collaborazione tra i gruppi di progetto non sono ancora risolti

Nel mese di novembre del 2022 il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport ha incaricato l'azienda PwC di verificare la struttura organizzativa del programma Air2030.[5] Il CDF ha acquisito una visione d'insieme sullo stato di attuazione delle raccomandazioni contenute nel rapporto.[6]
Entro agosto 2024 è stato attuato circa il 90 per cento delle raccomandazioni. Tuttavia, rimangono dei problemi irrisolti, in particolare nell'ambito della collaborazione tra i gruppi di progetto C2Air e NDP. Le sfide tecniche e interpersonali si influenzano reciprocamente in modo negativo. Mancano misure mirate per migliorare la cultura della collaborazione, essenziale per il successo del progetto. Un'inchiesta interna, condotta nell'agosto del 2024, ha confermato la necessità d'intervento. Nonostante i progressi compiuti negli altri settori, i problemi emersi nella collaborazione tra i gruppi di progetto continuano a rappresentare un fattore di rischio che compromette il successo del progetto e del programma. Il CDF raccomanda di attuare tempestivamente delle misure concrete per rafforzare la fiducia reciproca. In considerazione delle forti dipendenze tra i progetti, è essenziale adoperarsi per una visione comune sulla collaborazione e sul raggiungimento degli obiettivi.

---

[5] Il rapporto di PwC relativo ad Air2030 «Verifica della struttura organizzativa del programma Air2030» del 26 aprile 2023 è pubblicato all'indirizzo: https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa.msg-id-98569.html.

[6] La verifica n. 23150 concernente l'*attuazione delle raccomandazioni formulate nel rapporto esterno su Air2030* è disponibile sul sito Internet del CDF.